Prot. n. 0083623 del 04/06/2021 - Rep. n. 218/2021 Decreti Direttoriali (2016-) - UOR: Ufficio concessioni e comodati - Classif. X/4 Firmato da: De Benedetto Donato

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

U.O.R. proponente: Ufficio Concessioni e Comodati

OGGETTO: ***Concessione servizio somministrazione alimenti e bevande tramite distributori automatici presso alcune sedi del Polo Urbano dell'Università del Salento – Codice CIG: 746534880D - IVS Italia Spa – Emergenza epidemiologica da COVID-19–***

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto direttoriale 25 luglio 2018, n. 324 con cui è stato autorizzato l'affidamento in concessione, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii. e nel rispetto dei principi di cui agli artt. 30, comma 1, 34, 42 e 36, comma 1 del medesimo decreto, del servizio di somministrazione alimenti e bevande tramite distributori automatici in talune sedi universitarie, a I.V.S. Italia S.p.A. corrente in Seriate (BG),

VISTA la lettera/contratto prot. n. 89346 del 10/09/2018 con cui è stato affidato il suddetto servizio di somministrazione alimenti e bevande tramite distributori presso le sedi Universitarie del Buon Pastore, Ex Principe Umberto, Rettorato, Sperimentale Tabacchi, Studium 2000 e Parlangeli - durata di 6 mesi -per un canone concessorio di € 20.252,00 comprensivo dei costi sicurezza pari a € 380,00 annui;

VISTO il decreto direttoriale 15 marzo 2019, n. 140 con cui, nelle more dell'indizione e dello svolgimento della procedura aperta per la concessione del servizio, l'affidamento è stato prorogato al 30 giugno 2019 ai patti e alle condizioni di cui alla lettera/contratto prot. n. 89346 del 10 settembre 2018 a fronte del versamento di un canone concessorio di € 11.653,38;

VISTO il decreto direttoriale 26 luglio 2019, n. 368 con cui, nell'autorizzare l'espletamento di una procedura aperta per la concessione del servizio di somministrazione alimenti e bevande, è stato prorogato al 31 dicembre 2019 l'affidamento di cui alla lettera/contratto prot. n. 89346 del 10 settembre 2018 agli stessi patti e condizioni stabiliti nella medesima per come successivamente modificati fronte del versamento di un canone concessorio di €20.252 omnicomprensivo;

VISTO il decreto direttoriale 17 gennaio 2020, n. 10 con cui è stato prorogato al 31 marzo 2020 detto affidamento, a fronte del versamento di un canone concessorio di € 10.126,00 pari a n. 3 mensilità, agli stessi patti e condizioni stabiliti nella lettera/contratto per come modificati nelle successive comunicazioni, nelle more dello svolgimento della procedura aperta per la concessione del servizio di somministrazione alimenti e bevande autorizzata con decreto direttoriale 26 luglio 2019, n. 368;

VISTA la nota acquisita al protocollo dell'Amministrazione con il prot. n. 44010 del 31 marzo 2020, con cui IVS Italia S.p.a. ha ricordato all'Amministrazione che "*a seguito dell'incremento di contagi derivanti dalla pandemia da Covid-19 …. la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha dovuto emanare una serie di Decreti, contenenti misure progressivamente più stringenti*" e, in particolare, "*con il DPCM del 4 marzo 2020, in attuazione del Decreto Legge del 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19» è stata disposta la sospensione di tutte le attività didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado, nonché la frequenza delle attività scolastiche e di formazione superiore, comprese le Università e le ……., fino al 15 marzo 2020, misura da ultimo prorogata, con il successivo DPCM del 09/03/2020, fino a al 3 aprile 2020";*

CONSIDERATO che con detta nota, IVS Italia S.p.a. ha fatto presente che la proroga in atto del servizio di somministrazione di alimenti e bevande tramite distributori

automatici per tutto il primo trimestre 2020 era stata concordata su richiesta dell'Amministrazione nelle more della conclusione delle procedure per l'individuazione del nuovo concessionario, "*agli stessi termini, patti e condizioni del contratto originario così come modificato con successive modificazioni*" a fronte del "*pagamento di un canone mensile pari ad € 3.375,33*" corrisposto anticipatamente dalla Società in maniera "*in data 21/02/2020 per il trimestre gennaio – febbraio- marzo 2020*";

CONSIDERATO che il Concessionario nel rappresentare come lo stesso "*abbia corrisposto il canone relativo al mese di marzo senza poter gestire nei fatti la concessione",* ha evidenziato che "*la situazione verificatasi, visti i suoi caratteri di straordinarietà ed imprevedibilità, rappresentando un evento di forza maggiore, ha tutta una serie di conseguenze sui rapporti giuridici in essere ed in particolare:*

- *sono maturate le condizioni di cui all'art. 165 comma 6, D.lgs. 50/2016, perché venga avviato un procedimento di revisione delle condizioni contrattuali, così da ristabilire l'equilibrio economico e finanziario nel suo complesso, venuto meno in conseguenza dei recenti fenomeni ..;*
- *sono riscontrabili i presupposti di cui agli artt. 1467 e 1468 del codice civile, per la ri-negoziazione dell'accordo contrattuale, esposto alle suddette sopravvenienze perturbative, al fine di ricondurre il rapporto ad equità e nell'ambito della normale alea contrattuale";*

CONSIDERATO che con l'anzidetta nota il Concessionario ha provveduto a notificare il verificarsi di un evento di forza maggiore, riservandosi al termine dell'emergenza "*di quantificarne puntualmente l'impatto economico*" sul servizio comunicando altresì, come la permanenza delle apparecchiature di IVS nei locali dell'Università fosse dovuta esclusivamente alle limitazioni alla mobilità riportate nei D. L. e DPCM adottati dall'Autorità Governativa, non volendo in alcun modo significare la continuazione del servizio in concessione, escludendo la maturazione di qualsiasi onere in capo alla stessa;

VISTE le disposizioni di legge e regolamentari in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 succedutesi nel tempo nonché quanto disposto con specifici provvedimenti dell'Amministrazione Universitaria;

VISTO il decreto direttoriale 9 aprile 2020, n. 170 con cui l'Amministrazione ha preso "*atto della sospensione del servizio di somministrazione alimenti e bevande tramite distributori automatici in talune sedi universitarie (Buon Pastore, Ex Principe Umberto, Ex Principe Umberto Edificio Nuovo, Viale, Rettorato, Sperimentale Tabacchi, Sperimentale Tabacchi 2, Studium 2000, Studium 2000 Edificio 5, Parlangeli) affidato a I.V.S. Italia S.p.a. con lettera/contratto prot. n. 89346 del 10 settembre 2018 e successive comunicazioni, a far data dal 12 marzo 2020 in ragione delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19…*";

CONSIDERATO che, con il suddetto decreto, l'Amministrazione si è riservata, alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-2019 ovvero fino ad altra data stabilita con disposizione di legge o regolamentare nonché da apposito decreto rettorale, a valutare, sentita I.V.S. Italia S.p.A., la restituzione alla società medesima del canone percepito dal 12 al 31 marzo 2020 ovvero a posticipare alla riapertura delle sedi universitarie tale periodo nell'ipotesi di ritardo nella contrattualizzazione del servizio aggiudicato con decreto direttoriale 1° aprile 2020, n. 160;

VISTA la nota 10 aprile 2020, prot. n. 47646 con cui è stato comunicato a IVS Italia S.p.a. quanto disposto con il decreto direttoriale 9 aprile 2020, n. 170;

VISTA la nota 7 luglio 2020, prot. n. 87781 con cui è stato comunicato a IVS Italia S.p.a. il probabile riavvio, nei primi giorni del mese di settembre, delle attività universitarie ancora sospese causa l'emergenza epidemiologica COVID-19 invitando la stessa a provvedere entro la fine di agosto alla rimozione dei

distributori ubicati presso le sedi universitarie del Buon Pastore, dell'Ex Principe Umberto, Ex Principe Umberto Edificio Nuovo, Viale, Sperimentale Tabacchi, Sperimentale Tabacchi 2, Studium 2000, Studium 2000 Edificio 5, Parlangeli mantenendo attivo e funzionante il solo distributore situato presso il Rettorato sino ai primi giorni del mese di settembre;

CONSIDERATO che con detta nota è stato altresì, comunicato al Concessionario che l'Università avrebbe provveduto alla restituzione del canone percepito dal 16 al 31 marzo 2020 con le modalità indicate dalla Società;

VISTA la nota 12 maggio 2021, prot. n. 72871 con cui l'Università ha inviato IVS Italia Spa ha rimuovere il distributore rimasto attivo presso il Rettorato entro il 21 maggio 2021 nonché a comunicare le modalità per la restituzione del canone concessorio percepito dall'Amministrazione nel periodo di fermo anticipato -16/31 marzo 2021- in ragione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTA la nota acquisita al protocollo dell'Amministrazione in data 25 maggio 2021 con il n. 79543 con cui IVS Italia Spa ha comunicato che il 26 maggio gli incaricati della Società avrebbero provveduto al ritiro di detto distributore;

CONSIDERATO che con detta nota la società ha comunicato l'importo - € 1.780,40 - da restituire quale canone concessorio riferito al periodo dal 16 al 31 marzo 2020 specificandone, in dettaglio, le modalità di quantificazione:

- canone versato dal 01/01/2020 al 31/03/2020 = € 10.126,00;
- giorni dal 01/01/2020 al 31/03/2020 = 91;
- giorni di fermo anticipato dal 16 al 31 marzo 2020 = 16;
- canone giornaliero = € 111,27;
- calcolo: € 10.126,00: 91 gg X 16 gg = € 1.780,40;

CONSIDERATO che, come da reversale 6012/2020 e da carta contabile n. 851 del 24/02/2020, l'importo di € 10.126,00 quale canone concessorio riferito al periodo dal 01/01/2020 al 31/03/2020, risulta regolarmente versato;

CONSIDERATO che in data 26 maggio 2021, IVS Italia Spa ha provveduto a rimuovere il distributore ubicato presso il Rettorato;

CONSIDERATO che, come comunicato dal Concessionario con nota acquisita al protocollo dell'Amministrazione Centrale con il prot. n. 44010 del 31 marzo 2020, il canone è stato corrisposto anche per un periodo di fermo del servizio dovuto alle misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica che ha determinato il verificarsi di una situazione con "*caratteri di straordinarietà ed imprevedibilità"* tali da rappresentare *"un evento di forza maggiore, ha tutta una serie di conseguenze sui rapporti giuridici in essere ed in particolare"* sopra riportate;

CONSIDERATO che con l'anzidetta nota il Concessionario ha ritenuto di notificare il verificarsi di un evento di forza maggiore, riservandosi al termine dell'emergenza "*di quantificarne puntualmente l'impatto economico*" sul servizio al contempo precisando che la permanenza delle apparecchiature di IVS nei locali dell'Università fosse dovuta esclusivamente alle limitazioni alla mobilità di cui alle misure emergenziali;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera zz) del D.Lgs. n. 50/2016, l'operatore economico assume il "*rischio operativo nel caso in cui, in condizioni operative normali, per tali intendendosi l'insussistenza di eventi non prevedibili non sia garantito il recupero degli investimenti effettuati o dei costi sostenuti per la gestione dei servizi oggetto di concessione.";*

CONSIDERATO che l'articolo 3, comma 1, lettera fff) del medesimo decreto definisce quale *"equilibrio economico finanziario la contemporanea presenza delle condizioni di convenienza economica e sostenibilità finanziaria*" ove "*Per convenienza economica si intende la capacità … di creare valore nell'arco dell'efficacia del contratto e di generare un livello di redditività adeguato al capitale investito*" mentre "*per sostenibilità finanziaria si intende la capacità … di generare flussi*

di cassa sufficienti a garantire il rimborso del finanziamento";

CONSIDERATO che ai sensi dello stesso art. 165 del D.Lgs. 50/2016, comma 6 "il verificarsi di fatti non riconducibili al concessionario che incidono sull'equilibrio del piano economico finanziario può comportare la sua revisione da attuare mediante la rideterminazione delle condizioni di equilibrio. *La revisione deve consentire la permanenza dei rischi trasferiti in capo all'operator economico e delle condizioni di equilibrio economico finanziario relative al contratto",*";

VISTO l'articolo 91 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito, con modificazioni, con legge 24 aprile 2020, n. 27 apportante modifiche all'articolo 3 del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 convertito con modificazioni dalla legge 5 marzo 2020, n. 13;

CONSIDERATO che ai sensi della suddetta disposizione in materia di ritardi o inadempimenti contrattuali derivanti dall'attuazione delle misure di contenimento in materia di contratti pubblici, il rispetto delle misure è sempre valutato ai fini dell'esclusione ai sensi e per gli effetti degli articoli 1218 e del 1223 del codice civile, della responsabilità del debitore anche relativamente all'applicazione di eventuali decadenze o penali connesse a ritardi o omessi adempimenti;

CONSIDERATO che le misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica hanno inciso sulla concessione del servizio di somministrazione alimenti e bevande durante il lockdown per l'impossibilità a svolgere lo stesso;

CONSIDERATO ipotizzabile nell'esecuzione della prestazione una impossibilità temporanea ad adempiere – emergenza epidemiologica – da cui la stessa deriva ai sensi dell'articolo 1218 del codice civile;

RITENUTO pertanto opportuno confermare la restituzione del maggior importo versato già previsto dal decreto direttoriale 9 aprile 2020, n. 170 quale ipotesi alternativa nel caso di ritardo nella contrattualizzazione del servizio aggiudicato con decreto direttoriale 1° aprile 2020, n. 160;

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii;

VISTO lo Statuto dell'Università del Salento;

VISTO il vigente Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità;

VISTO il Regolamento sull'attività negoziale dell'Università del Salento;

D E C R E T A

Art.1 Per le motivazioni in premessa, stante la cessazione anticipata del servizio di somministrazione alimenti e bevande tramite distributori automatici in talune sedi universitarie affidato con lettera/contratto prot. n. 89346 del 10 settembre 2018 e successive comunicazioni, per effetto delle disposizioni di legge e regolamentari di contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, autorizzare la restituzione a I.V.S. Italia S.p.a. dell'importo di € 1.780,40 quale quota parte riferita al periodo dal 16 al 31 marzo 2020 del canone concessorio dalla stessa interamente versato per la concessione del servizio (€ 10.126,00 trimestre dal 01/01/2020 al 31/03/2020).

Art. 2 Autorizzare l'Ufficio Uscite all'emissione di mandato di pagamento dell'importo di € 1.780,40 in favore di I.V.S. Italia S.p.a. corrente in Seriate (BG) . Part. Iva 03320270162

Art. 3 Il presente decreto è comunicato all'Ufficio Entrate, Fiscalità e Cassa Economale per gli adempimenti di competenza.

Art. 4 Il presente provvedimento sarà pubblicato ai sensi dell'articolo 29 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. nella sezione Amministrazione Trasparente.

Il Direttore Generale
(Dott. Donato De Benedetto)

****
Alla Raccolta
Alla Direzione Amministrativa
Alla Ripartizione Finanziaria e Negoziale
All'Area Negoziale
All'Ufficio Concessioni e Comodati
All'Ufficio Uscite
All'Ufficio Entrate, Fiscalità e Cassa Economale;
Agli interessati

Firmato digitalmente da
Donato De Benedetto
Data: 04.06.2021
12:42:45 CEST